

9 marzo 2006 0:00

IL PRESERVATIVO E LA CHIESA CATTOLICA ROMANA. CHE SIANO ASCOLTATI SOPRATTUTTO DAI CREDENTI, COSI', NON SEGUENDO LE LORO INDICAZIONI, SALVEREMO UN PO' DI VITTIME DELLA LORO FILOSOFIA

Firenze, 9 Marzo 2009. Il cardinale Godfried Danneels apre al preservativo? In una intervista al quotidiano belga "La dernière Heure", ha affermato: *"Se un uomo malato di Aids obbliga una donna ad avere relazioni sessuali, lei deve poter imporre il preservativo, altrimenti si aggiunge un altro peccato, l'omicidio"*.

Crediamo che sia un bene che questi messaggi siano diffusi ovunque, soprattutto tra coloro che, religiosi, hanno fede nella chiesa cattolica romana. E noi diamo in questo un contributo.

L'informazione ha una potenza che talvolta viene sottovalutata, ma e' la matrice di tutto in un contesto sociale, democratico o meno che sia.

Noi siamo favorevoli all'uso del preservativo sempre, su libera decisione di chi lo utilizza. Ed e' diverso tempo che abbiamo una petizione in corso al presidente dell'Onu a cui chiediamo che il Vaticano non continui a impedire col suo voto l'uso del preservativo nelle campagne anti-Aids in Africa (clicca qui <http://www.aduc.it/info/vaticano.php>).

E siccome crediamo che gli essere umani, credenti o meno, siano intelligenti piu' di quanto non credano i loro pastori o i loro amministratori, non ci puo' sfuggire questa affermazione del vescovo belga quando invita **"l'obbligata a imporre un obbligo a chi la sta obbligando"**.

Chiedersi dove vive -dal punto di vista civico, umano, logico, sociale, economico, politico, comportamentale, psicologico, etc...- **questo cardinale e' il minimo.** E ci fermiamo qui, perche' aggiungere altro non serve.

Possiamo solo chiedere che parli piu' spesso, che rilasci piu' interviste, che stimoli i suoi colleghi a fare altrettanto.

Ne abbiamo tutti bisogno.

Il problema, almeno in democrazia, e' convincere -cioe' portare dalla propria parte- chi la pensa in modo diverso, argomentando e spiegando perche' si avrebbe ragione rispetto ad altre posizioni. E **se il nostro cardinale e i suoi colleghi insistono in questo modo, crediamo che diano un sostanziale contributo a meglio comprendere la loro filosofia per poterne apprezzare altre.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc